



UNICEF Haiti/2021/Rouzier

Una donna vittima del terremoto del 14 agosto assistita con aiuti di emergenza UNICEF a Torbeck, presso Les Cayes, Haiti

unicef 
per ogni bambino

Appello di emergenza per l'infanzia

Haiti

IN EVIDENZA

- ◆ Il terremoto di magnitudo 7,2 che ha colpito Haiti il 14 agosto ha ulteriormente esacerbato una situazione umanitaria già complessa, caratterizzata da instabilità politica e crisi socioeconomica persistenti, dall'aggravamento dell'insicurezza alimentare e della malnutrizione infantile, dalla mancanza di sicurezza causata dalle attività di bande criminali organizzate, dallo sfollamento di popolazioni all'interno del paese e flussi migratori haitiano-dominicani, e per le conseguenze dirette e indirette della pandemia di COVID-19.
- ◆ In risposta alla crisi umanitaria di Haiti, l'UNICEF sta sostenendo il governo e i partner di intervento per assicurare la continuità dei servizi essenziali, tra cui quelli per l'acqua, i servizi igienico-sanitari e l'igiene di base, l'istruzione, la salute e la nutrizione infantile, la protezione dell'infanzia e i servizi di protezione sociale, operando al contempo per la riduzione del rischio e la preparazione a nuove emergenze, gli interventi per contrastare il pericolo di violenze sui bambini, la violenza di genere e per la prevenzione di abusi e sfruttamento sessuale.
- ◆ L'UNICEF necessita 122,2 milioni di dollari per soddisfare i bisogni umanitari dei bambini haitiani e delle loro famiglie. Ciò include 73,3 milioni di dollari per la risposta all'emergenza causata dal terremoto e 48,9 milioni per coprire gli altri bisogni umanitari già preesistenti nel paese.

OBIETTIVI PROGRAMMATI



46.598

bambini da assistere con terapie per la *Malnutrizione Acuta Grave*



251.283

bambini e donne da assistere per l'accesso all'assistenza medica



692.768

persone da supportare per l'accesso a quantità adeguate di acqua sicura

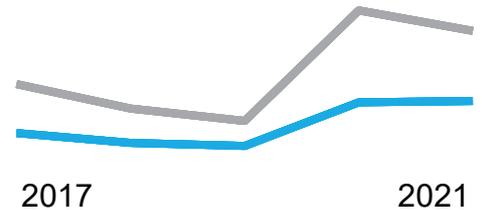


580.100

bambini da sostenere per l'accesso a servizi per l'istruzione

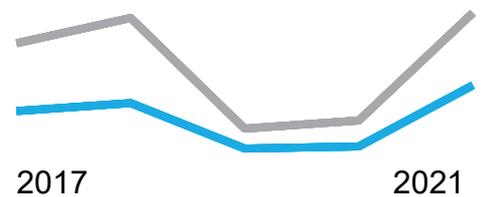
IN BISOGNO D'ASSISTENZA

4,4 milioni di persone¹ **2,1** milioni di bambini²



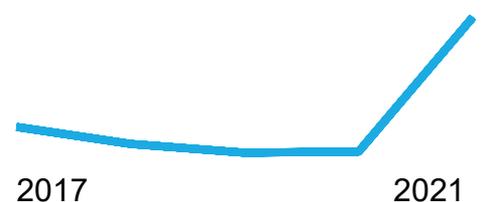
DA RAGGIUNGERE

1,6 milioni di persone^{3,4} **800.757** bambini⁵



FONDI NECESSARI

122,2 milioni \$



In rapida crescita i bisogni umanitari della popolazione all'indomani del terremoto di magnitudo 7,2 che ha colpito il sud-ovest di Haiti il 14 agosto 2021⁶. I 3 dipartimenti più colpiti risultano quelli di Sud, Grand'Ansee e Nippes. L'impatto devastante del terremoto è stato inoltre aggravato dalle forti piogge provocate dalla depressione tropicale *Grace*, che ha raggiunto il paese il successivo 17 agosto.

In base alle prime valutazioni, i rapporti ufficiali riportano più di 2.200 morti, oltre 12.000 persone ferite e 130.000 case distrutte,⁷ con migliaia di persone rimaste senza tetto e in urgente bisogno di assistenza.⁸ Il disastro ha colpito Haiti con il paese ancora scosso dall'assassinio del presidente Jovenel Moïse, lo scorso 7 luglio, e alle prese con l'aumento delle violenze da parte di bande criminali organizzate, di cui sono vittime 1,5 milioni di persone, con 19.000 rimaste sfollate solo tra il 20 e 21 giugno. Nonostante la negoziazione con le bande armate di un corridoio umanitario per accedere alla strada che collega la capitale Port au Prince al Sud, gli ostacoli di accesso rimangono una sfida chiave per gli operatori umanitari.

Preoccupante risulta inoltre la dinamica migratoria haitiano-dominicana, a causa dell'aumento negli ultimi anni del flusso di rimpatri haitiani lungo il confine.⁹

L'impatto combinato dei disastri legati ai fenomeni naturali, della persistente crisi politica e socioeconomica, dell'insicurezza causata dalle bande criminali e per lo sfollamento di popolazioni pesa, insieme agli effetti del COVID-19, in primo luogo sulle persone più vulnerabili e a rischio.

In base al quadro dello *Humanitarian Needs Overview (HNO) 2021*, rilasciato prima del terremoto, circa 4,4 milioni di persone ad Haiti¹⁰ risultavano in stato di insicurezza alimentare e ameno 217.000 bambini soffrivano di *Malnutrizione Acuta*, mentre 2,95 milioni di persone - tra cui 1,2 milioni di bambini e 400.000 tra donne incinte e ragazze adolescenti - necessitavano di assistenza medica di emergenza: vulnerabilità, queste, che rischiano di essere ulteriormente esacerbate dalle conseguenze del terremoto.¹¹

Con i sistemi sanitari dei 3 dipartimenti più colpiti che faticano a tenere il passo con l'aumento esponenziale dei bisogni d'assistenza medica, una priorità cruciale della risposta umanitaria è mantenere l'accesso a misure salvavita e la prosecuzione di altri servizi sanitari essenziali, inclusi per la salute materna e infantile.¹²

L'accesso ad acqua sicura da bere, ai servizi igienico-sanitari di base e la promozione dell'igiene rimangono un'esigenza significativa. Con migliaia di sfollati e senza tetto costretti a dormire all'aperto per le strade - e con le infrastrutture idriche e igienico-sanitarie che riportano ingenti danni - le popolazioni vulnerabili sono sempre più esposte al rischio di malattie veicolate dall'acqua¹³ e ad infezioni respiratorie acute, incluso il COVID-19.¹⁴

A causa delle crisi politiche e dell'insicurezza degli ultimi due anni, nonché per i *Lockdown* imposti dal COVID-19, oltre 3 milioni di bambini non sono stati in grado di frequentare la scuola per mesi:¹⁵ nelle zone colpite dal terremoto, le valutazioni preliminari condotte dal Ministero dell'Istruzione riportano ora ingenti danni a tutte le scuole,¹⁶ con oltre 100.000 più gravemente colpite.



Nutrizione

234.891 i bambini gravemente malnutriti¹⁷



Sanità

3,2 milioni le persone in bisogno di assistenza medica¹⁸



Acqua e Igiene

4,3 milioni le persone senza accesso ad acqua e servizi di base per l'igiene¹⁹



Istruzione

850.000 i bambini a rischio di perdere la possibilità di istruzione²⁰

STORIE DI VITA SUL CAMPO



Cherestale Thérèse, 67 anni, viene da Camp Perrin, vicino a Les Cayes. Madre di tre figli e nonna di cinque nipoti ha perso praticamente tutto quando, il 14 agosto, il terremoto ha colpito Haiti.

Come aiuto immediato, ha potuto beneficiare delle forniture di emergenza distribuite dall'UNICEF, WFP e OIM.

"Sono grata per l'aiuto che abbiamo ricevuto. Spero solo che continui, perché abbiamo perso tutto..."

La nostra casa è stata distrutta", racconta, "e i teloni impermeabili che abbiamo ricevuto come primo aiuto sono stati utilissimi per aiutarci nell'emergenza".

[Per meglio conoscere la storia](#)

Cherestale Thérèse, 67 anni, aiutata con forniture di emergenza comprendenti beni di primo soccorso, distribuite congiuntamente da UNICEF, WFP e IOM a Camp Perrin, vicino a Les Cayes

L'UNICEF sta operando con i partner di intervento per garantire la continuità dei servizi essenziali di *Sanità, Nutrizione, Acqua e Igiene, Istruzione e Protezione dell'Infanzia*, e per rafforzare i piani di *Riduzione dei rischi di disastri e di preparazione alle emergenze* attraverso varie modalità, compresa l'erogazione di sussidi di denaro. A seguito del terremoto del 14 agosto, speciale attenzione è rivolta alla fornitura immediata di assistenza salvavita e al sostegno per la ripresa delle persone colpite, rafforzando al contempo il sostegno agli sfollati delle aree metropolitane.

L'UNICEF sta sostenendo l'accesso continuativo ai servizi medici essenziali, comprese le vaccinazioni e la salute materna e infantile, nonché per la prevenzione e la terapia della *Malnutrizione Acuta*. Nelle zone colpite dal terremoto, l'UNICEF sta intervenendo per fornire medicinali di base, scorte e attrezzature mediche e prodotti nutrizionali, per sostenere la ripresa dei servizi essenziali dei centri sanitari danneggiati o distrutti, nonché sta operando per rafforzare la filiera delle forniture di scorte mediche.

Nel settore *Acqua e Igiene*, gli interventi mirano a garantire l'accesso a quantità adeguate di acqua sicura da bere per le comunità vulnerabili, a fornire servizi igienico-sanitari di emergenza, compresi prodotti essenziali per l'igiene, impianti per il lavaggio delle mani, le misure di prevenzione del COVID-19. La risposta alle conseguenze del terremoto si concentra sul ripristino o potenziamento delle infrastrutture idriche e igienico-sanitarie danneggiate, insieme alla promozione e alla sensibilizzazione sull'igiene nei centri sanitari e nelle scuole, per prevenire i rischi di diffusione di malattie infettive tra il cui colera, malattie diarroiche, malaria e COVID-19.

In risposta alle chiusure scolastiche, l'UNICEF promuoverà il ritorno sicuro a scuola attraverso la fornitura di materiali scolastici atti a permettere la riapertura delle scuole e, ove necessario, supportando l'accesso all'istruzione attraverso programmi di apprendimento a distanza. Nelle zone colpite dal terremoto, l'UNICEF darà priorità al rapido allestimento di spazi di apprendimento temporanei e alla riabilitazione delle scuole, per fornire un ambiente protettivo a 100.000 bambine e bambini, provvedendo al contempo all'assistenza per la salute mentale e al supporto psicosociale a studenti e insegnanti.

Servizi di protezione saranno sostenuti per i bambini esposti a rischi di violenza, compresa la violenza di genere, sfruttamento e separazione familiare. L'UNICEF porrà attenzione anche alle esigenze di sostegno psicosociale, di individuazione e rinvio a servizi specialistici dei bambini più vulnerabili, nonché alla sensibilizzazione di comunità e famiglie sui rischi di protezione e sulle misure di prevenzione.

Per mitigare le conseguenze socioeconomiche negative della crisi umanitaria, l'UNICEF fornirà sussidi di emergenza in denaro, aiutando le famiglie più vulnerabili a soddisfare i loro bisogni immediati.

L'UNICEF sostiene le autorità nazionali e i partner di intervento per rafforzare il coordinamento d'emergenza e sui piani di preparazione e la risposta alle emergenze. In collaborazione con il governo, l'UNICEF guida il settore *Acqua e Igiene* e, congiuntamente, i settori *Istruzione, Nutrizione* e l'area di responsabilità per la *Protezione dell'Infanzia*. L'UNICEF mantiene scorte di aiuti d'emergenza stoccate sul territorio, per rispondere a possibili crisi umanitarie improvvise.

L'*Uguaglianza di Genere*, la *Responsabilità nei confronti delle popolazioni assistite (AAP)* e la *Protezione contro lo sfruttamento e abusi sessuali (PSEA)* saranno perseguiti attraverso la risposta nei vari settori di intervento. A tale scopo, l'UNICEF rafforzerà i sistemi di segnalazione, l'assistenza alle vittime e la formazione mirata per lo sviluppo di specifiche competenze del proprio personale sul campo e di quello delle organizzazioni partner.



Nutrizione

- **46.598** bambini tra 6 mesi e 5 anni con *Malnutrizione Acuta Grave* da assistere con terapie di cura
- **62.730** persone con in cura bambini sotto i 2 anni da supportare con consultorio sulla nutrizione per la prima infanzia
- **67.310** bambini tra 6 mesi e 5 anni affetti da *Malnutrizione Acuta Moderata* da assistere con terapie di cura
- **176.118** bambini tra 6 mesi e 5 anni da monitorare con diagnosi per la *Malnutrizione Acuta*



Sanità

- **251.283** bambini e donne incinte da assistere con servizi medici di base nei centri supportati dall'UNICEF
- **35.000** bambini sotto 1 anno da vaccinare per il morbillo
- **37.000** donne incinte assistere con almeno 2 visite prenatali
- **3.000** tra personale ospedaliero e operatori sanitari comunitari da formare su *Prevenzione e controllo dei contagi* da COVID-19 (IPC) e da equipaggiare *Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)*



Acqua e Igiene

- **692.768** persone da rifornire con quantità d'acqua adeguate per bere, l'uso domestico e l'igiene personale²²
- **692.768** persone da raggiungere con programmi di cambiamento comportamentale sul lavaggio delle mani
- **278.563** persone da sostenere per l'accesso e l'utilizzo di servizi igienico-sanitari adeguati
- **690.368** persone da dotare di migliori capacità per affrontare possibili crisi, attraverso attività di preparazione alle emergenze



Protezione dell'Infanzia, GBViE e PSEA²³

- **57.900** tra bambini e persone che li hanno in cura da sostenere con accesso a servizi di salute mentale e supporto psicosociale
- **1.552.507** persone da assistere per l'accesso a canali sicuri per segnalare sfruttamento e abusi sessuali²⁴
- **2.650** bambini non accompagnati e separati dai genitori da ricongiungere a chi ne provveda alle cure o da supportare con forme alternative di assistenza su base familiare
- **40.000** donne, ragazze e ragazzi da supportare per l'accesso a misure di mitigazione, prevenzione o risposta a rischi di violenze di genere



Istruzione

- **580.100** bambini da assistere con accesso all'istruzione ordinaria o informale, compresa l'educazione nella prima infanzia
- **580.100** bambini cui fornire materiale didattico individuale
- **100.000** bambini in età scolare di famiglie vulnerabili colpite dal terremoto da supportare attraverso sussidi d'emergenza in denaro per l'istruzione²⁵



Protezione sociale e sussidi in denaro

- **20.000** famiglie da raggiungere con sussidi d'emergenza in denaro utilizzabili per molteplici bisogni²⁶



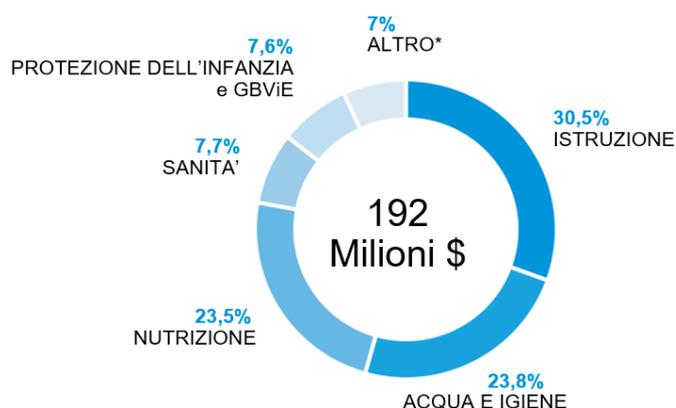
Colera

- **95%** dei casi sospetti di colera - compresi altri casi di diarrea acuta – da individuare e affrontare entro 48 ore attraverso un kit integrato del necessario per acqua, servizi igienico-sanitari e igiene

FONDI NECESSARI PER IL 2021

L'UNICEF è sul campo fornendo assistenza salvavita ai più vulnerabili, in particolare i bambini colpiti dalla crisi umanitaria. Affinché questo impegno continui, l'UNICEF necessita di risorse significative per i programmi di risposta all'emergenza. In aggiunta ai 48,8 milioni di dollari stimati necessari per il 2021 dall'appello di inizio anno, l'UNICEF richiede ulteriori 73,3 milioni di dollari per potenziare gli interventi umanitari per il terremoto, in linea con il primo piano congiunto d'emergenza (*inter-agency Flash Appeal*, agosto 2021) che definisce i fondi per un periodo di 6 mesi, da agosto 2021 a febbraio 2022.

Le risorse e il supporto supplementari richiesti dall'UNICEF sono necessari per contribuire a prevenire un ulteriore deterioramento dei servizi medici essenziali - inclusi quelli per le vaccinazioni di routine, la cui copertura era già bassa - specialmente nelle aree colpite dal terremoto. Fondi urgenti sono anche necessari affinché l'UNICEF possa sostenere il potenziamento e l'estensione degli interventi fondamentali per l'acqua e l'igiene e per la resilienza delle comunità vulnerabili; per assicurare cure salvavita a 46.598 bambini gravemente malnutriti, così come per programmi di istruzione di emergenza e per l'apprendimento a distanza, in supporto di 580.100 bambini a rischio di abbandono scolastico. Urgentemente necessari sono inoltre fondi per i servizi di protezione dell'infanzia, per rispondere alle esigenze dei bambini a rischio violenza - tra cui violenza di genere, sfruttamento e separazione familiare - e per fornire sussidi in denaro a 20.000 famiglie vulnerabili, per aiutarle a soddisfare i bisogni di base per i prossimi mesi.



Settore	Fondi necessari per il 2021 (\$usa)
Nutrizione	11.200.000
Sanità	13.220.040
Acqua e Igiene	33.500.000
Protezione dell'Infanzia, GBViE e PSEA	8.377.000
Istruzione	46.000.000
Protezione Sociale e Sussidi in denaro	4.920.000
Colera	4.000.000
Gruppi di coordinamento	1.000.000
Totale	122.217.040

* Ciò include i costi di altri settori/interventi: Protezione sociale e sussidi in denaro (4%), Colera (3,3%), Gruppi di coordinamento (<1%).

Settore di intervento	Appello iniziale per il 2021 (\$usa)	Appello 2021 aggiornato (\$usa)	Fondi disponibili (\$usa)	Fondi mancanti per il 2021 (\$usa)	Fondi mancanti per il 2021 (%)
Nutrizione	5.200.000	11.200.000	1.020.110	10.179.890	90,9%
Sanità	4.900.000	13.220.040	1.362.904	11.857.136	89,7%
Acqua e Igiene	12.000.000	33.500.000	4.326.207	29.173.793	87,1%
Protezione dell'Infanzia, GBViE e PSEA	2.377.000	8.377.000	842.158	7.534.842	89,9%
Istruzione	15.000.000	46.000.000	6.713.390	39.286.610	85,4%
Protezione sociale e Sussidi in denaro	4.920.000	4.920.000	12.500	4.907.500	99,7%
Colera	4.000.000	4.000.000	2.332.671	1.667.329	41,7%
Gruppi di coordinamento	500.000	1.000.000	12.500	987.500	98,8%
Totale	48.897.000	122.217.040	16.622.440	105.594.600	86,4%

www.unicef.it/emergenze/haiti

NOTE

1. Prima del terremoto del 14 agosto, il numero di 4,4 milioni di persone bisognose era derivato dall'analisi *Integrated Food Security Phase Classification (IPC)* relativa a 65 comuni prioritari, in base al "*Haiti: Humanitarian Needs Overview – Humanitarian Response Plan 2021*", (Haiti HNO / HRP 2021), UNOCHA. A seguito del terremoto, il *Flash Appeal* dell'agosto 2021 ha stimato che circa 650.000 persone – il 40% delle 1,6 milioni di persone che vivono nei dipartimenti colpiti – si trovano in bisogno di assistenza umanitaria di emergenza. Nel *Flash Appeal* di agosto 2021, che copre il periodo da agosto 2021 a febbraio 2022, gli indicatori e gli obiettivi sono stati rivisti e adeguati al fine di includere ulteriori persone da raggiungere nei tre dipartimenti più colpiti. Considerando che i dati precedenti includono anche questi tre dipartimenti, la metodologia è stata adattata per includere solo le nuove persone da raggiungere, evitando il doppio conteggio.
2. *Ibidem*. Questa cifra si basa sul dato che i bambini sono il 42,5% della popolazione totale, secondo i dati del *2016-2017 Demographic Health Survey (DHS)*.
3. Il numero delle persone da raggiungere è derivato dall'*Haiti HNO / HRP 2021*. Per evitare il potenziale doppio conteggio dei beneficiari, questa cifra include i seguenti obiettivi UNICEF: l'obiettivo più alto di copertura del programma *Acqua e Igiene* (solo adulti); l'obiettivo relativo ai servizi sanitari essenziali; l'obiettivo per i servizi di supporto psicosociale; l'obiettivo per l'istruzione ordinaria / informale; gli obiettivi nutrizionali. Le restanti persone in bisogno di assistenza saranno raggiunte da altri partner di intervento (agenzie delle Nazioni Unite, organizzazioni non governative, donatori) e istituzioni governative. La cifra include il 50% di donne / ragazze e il 50% di uomini / ragazzi, così come il 10% di persone con disabilità, secondo i dati demografici del DHS 2016-2017.
4. Secondo il *inter-agency Flash Appeal* (25 agosto 2021), l'ONU stima che almeno 650.000 persone tra la popolazione colpita dal terremoto hanno bisogno di assistenza umanitaria, di cui 500.000 persone obiettivo degli interventi. Si deve notare che prima del terremoto una parte delle comunità colpite faceva già parte della popolazione destinataria dei programmi dell'UNICEF, compresa per l'azione umanitaria. La cifra riveduta "persone da raggiungere" è stata adeguata per evitare potenziali doppi conteggi.
5. Per evitare un potenziale doppio conteggio dei beneficiari, il dato dei bambini da raggiungere include l'obiettivo dei settori *Istruzione* (580.100 bambini), *Nutrizione* (176.118 bambini), *Protezione dell'infanzia* (2.039.000 bambini) e *Protezione Sociale* (42.500). Le restanti persone bisognose da raggiungere come parte obiettivo dei programmi dell'UNICEF, considerate in base all'analisi della precedente situazione umanitaria, sono state incluse nei dati totali, estraendo la proporzione che corrisponde ai tre dipartimenti colpiti, al fine di evitare sovrapposizioni di popolazione.
6. I dipartimenti meridionali di Grand'Anse, Nippes e Sud sono stati i più colpiti.
7. 59 strutture sanitarie sono state colpite dal terremoto di Haiti del 14 agosto, secondo il *Flash Appeal*.
8. Secondo il *Flash Appeal* del 14 agosto, più di 610.000 le persone con bisogni umanitari acuti prima del terremoto nei tre dipartimenti più colpiti. Di queste, 350.000 soffrono di livelli di bisogno estremi o catastrofici.
9. Secondo il rapporto bimestrale n. 40 dell'OIM, a partire da luglio 2021 sono stati segnalati circa 59.500 movimenti transfrontalieri totali o attraversamenti di frontiera.
10. Ciò rappresenta quasi il 46% della popolazione (*DHS 2016-2017*).
11. Mentre le valutazioni erano ancora in corso al momento della stesura del presente appello, l'UNICEF stima che altri 17.891 bambini saranno probabilmente affetti dalla *Malnutrizione Acuta* nelle aree colpite dal terremoto.
12. Sulla base della popolazione stimata nei tre dipartimenti, si prevede che più di 18.600 donne partoriranno nei prossimi sei mesi con 28.000 attualmente incinte. Tra queste donne, circa 2.800 richiederanno probabilmente parti cesarei o sperimenterà complicazioni durante la gravidanza, con conseguenze potenzialmente mortali se l'accesso alle cure ostetriche di emergenza non risultasse disponibile (*Flash Appeal 2021*).
13. L'epidemia di colera sta ora volendo al termine, senza casi confermati da febbraio 2019. Tuttavia, gli sforzi di prevenzione, sorveglianza e risposta all'allerta devono essere mantenuti, in particolare nelle comunità colpite dal terremoto, per mantenere il numero di casi a zero e dichiarare ufficialmente la fine dell'epidemia entro il 2022.
14. A metà agosto 2021, Haiti segnalava oltre 20.500 casi cumulativi di COVID-19 e oltre 570 decessi. Ciò nonostante, le limitate capacità di test e trattamento stanno probabilmente portando a una sottostima dei casi. Al 20 agosto, ad Haiti risultavano somministrate 24.000 dosi di vaccino, con il risultato che solo lo 0,2% della popolazione è stato parzialmente immunizzato.
15. *Haiti HNO / HRP 2021*. Anche se tutte le scuole hanno riaperto prima della metà di agosto 2020 con protocolli di biosicurezza, a causa del deterioramento del clima politico e delle condizioni socioeconomiche, della crescente insicurezza e dell'aumento delle attività legate alle bande criminali, un numero significativo di bambini rischia di rimanere indietro nell'apprendimento o di abbandonare del tutto la scuola, con stime di 500.000 potenziali abbandoni scolastici.
16. Secondo il *Flash Appeal*, i rapporti dei tre dipartimenti più colpiti citano la distruzione o gravi danni in 308 scuole.
17. *Haiti HNO/HRP 2021 e August 2021 Flash Appeal*.
18. *Ibid*. Ciò corrisponde a circa il 23% della popolazione haitiana. Sebbene l'intero territorio sia interessato, la maggior parte (65%) dei fabbisogni sarà concentrata in tre dipartimenti: Ovest (1.208.810 persone), Artibonite (459.231 persone) e Nord (265.205 persone). Inoltre, il *Flash Appeal* di agosto 2021 si rivolge a 225.000 persone, tra cui 28.000 donne incinte e 1.200 persone con disabilità.
19. Secondo l'*Haiti HNO/HRP 2021*, questa cifra include 1.885.000 persone colpite da crisi alimentare (IPC 3 e 4); 1.425.000 persone che vivono in comuni vulnerabili a disastri che non hanno piani di emergenza per acqua e igiene; 231.000 persone che vivono in ambiti familiari in cui uno dei membri è affetto da una malattia veicolata dall'acqua; 226.000 persone che vivono in una famiglia in cui uno dei bambini sotto i 5 anni è affetto da malnutrizione; 40.000 persone colpite da un rischio idrometeorologico (siccità o alluvione); 15.000 persone sfollate a causa di conflitti interni. In aggiunta, il *Flash Appeal* di agosto 2021 ha come obiettivo di raggiungere con assistenza 500.000 persone.
20. *Haiti HNO / HRP 2021*. Inoltre, il *Flash Appeal* di agosto 2021 si rivolge a 100.000 ragazzi e ragazze a rischio di perdere la loro istruzione.
21. La *Comunicazione per lo Sviluppo*, compresa la responsabilità nei confronti delle popolazioni assistite, è integrata nelle risposte e negli interventi settoriali.
22. Oltre a sostenere l'accesso continuo all'acqua sicura per le persone colpite da disastri naturali, le attività pianificate si concentreranno sulla sensibilizzazione delle comunità e sulle attività di mobilitazione e prevenzione, con l'impegno di leader comunitari e religiosi, influencer, giovani e gruppi di donne per sensibilizzare sul lavaggio delle mani le comunità vulnerabili.
23. A causa dei vincoli di spazio, nell'appello compaiono i seguenti acronimi: GBViE (*Violenza di Genere nelle Emergenze*); PSEA (*Prevenzione di Sfruttamento e Abusi Sessuali*); C4D (*Comunicazione per lo Sviluppo*); e AAP (*Responsabilità verso le Popolazioni Assistite*).
24. Questo rappresenta l'80% delle persone da raggiungere.
25. Questi sussidi di denaro sosterranno le famiglie più vulnerabili con bambini in età scolare per far fronte alle spese per il ritorno a scuola, tra cui materiale scolastico, uniformi e altri costi correlati.
26. In linea con la politica nazionale di protezione e promozione sociale, questi sussidi in denaro senza vincoli di spesa e per molteplici bisogni comprendono quattro cicli mensili di distribuzione di contanti per un valore di 82 dollari USA (70% del valore mensile del paniere alimentare per famiglia, come calcolato dal governo). L'individuazione delle famiglie beneficiarie si basa su una serie di criteri, tra cui l'iscrizione scolastica dei bambini, la vulnerabilità economica della famiglia e la situazione delle donne nelle famiglie ai fini dell'emancipazione. Per i sussidi programmati di denaro contante la cui spesa è condizionata per l'istruzione, è stato fissato un obiettivo a 3 livelli (situazione geografica, scolastica ed economica delle famiglie).